

Rubrica: Vita quotidiana
Sottorubrica: Consumi
Tempo di lettura: 3 minuti
Redatto da: Alexandre Laurent



Le innovazioni di Nuova ZOE a favore dell'ambiente

Nuova ZOE conferma il forte impegno del Gruppo Renault per l'ambiente in tutto il ciclo di vita del veicolo. La selleria prodotta con materiali riciclati e il riutilizzo delle batterie in situazioni di tipo *second life* mostrano tutte le virtù dell'economia circolare applicata all'industria automobilistica.

Il Gruppo Renault moltiplica i progetti di ricerca e i programmi di sviluppo tesi a ridurre l'impatto ambientale dei veicoli elettrici. Una parte della riflessione si concentra sull'ottimizzazione delle risorse utilizzate per la produzione delle auto, riunendo per esempio nello stesso Paese le varie attività industriali coinvolte nel processo, proprio come fa Renault in Francia con ZOE. Questa politica porta anche a studiare tutte le soluzioni che favoriscono la raccolta, il riutilizzo o il riciclo dei componenti e dei materiali che rientrano nella composizione del veicolo.

Un tessuto composto al 100% da materiali riciclati

Nell'allestimento ZEN, Nuova ZOE inaugura un tessuto creato utilizzando esclusivamente materiali riciclati. Questo tessuto – che riveste i sedili, la fascia della plancia e la base della consolle centrale - si compone in particolare di scarti derivanti dalla produzione delle cinture di sicurezza. Le fibre riciclate vengono trasformate con processi classici, grazie alla cardatura che consiste nel dipanare le fibre senza fusione né interventi chimici, prima di tesserle. Nel ciclo corto questo processo valorizza gli scarti tessili della produzione automobilistica, rimanendo il più vicino possibile alla filiera industriale d'origine. Una novità assoluta per il settore! Il tessuto si compone anche di fibre di PET provenienti dal riciclo delle bottiglie di plastica.

Il processo di produzione delle sellerie di Nuova ZOE nel livello di equipaggiamento ZEN è nel complesso un'innovazione, resa possibile dalla collaborazione tra il Gruppo Renault, Adient – fornitore mondiale di sedili per il settore automobilistico –, e la *Filature du Parc*, azienda specializzata nei processi di cardatura dei fili con sede nel sudovest della Francia.



Plastica riciclata nell'abitacolo

Nuova ZOE integra ben 22,5 kg di materie sintetiche riciclate, in aumento rispetto alla generazione precedente. La maggior parte di queste vengono solitamente utilizzate per i carter e altri componenti di protezione dell'auto non visibili. Di solito gli elementi a vista che si compongono di materie sintetiche riciclate si limitano ai tappetini. Con Nuova ZOE, questi materiali entrano invece per la prima volta nella composizione dei rivestimenti dei sedili (con il tessuto dell'allestimento ZEN), ma anche dei componenti simil-legno in polipropilene riciclato della plancia.

Garantendo prestazioni equivalenti a quelle delle materie vergini in termini di estetica, resistenza ai raggi UV o durabilità, i componenti a vista all'interno dell'abitacolo rappresentano circa il 35% della massa dei materiali sintetici riciclati utilizzati nel veicolo.

Favorire la transizione energetica

Le preoccupazioni ambientali che si riscontrano in fase di utilizzo dell'auto non vengono certo dimenticate. Un veicolo elettrico come Nuova ZOE può persino contribuire attivamente alla transizione energetica per il complesso della rete elettrica.

Ma come? Il Gruppo Renault studia i vari mezzi per porre la batteria agli ioni di litio al servizio dell'elettricità decarbonizzata prodotta da fonti di energia rinnovabili, sviluppando nel contempo nuovi servizi utili per il conducente. Questo è il senso di tecnologie come lo smart charging e il vehicle-to-grid.

Dopo una "prima vita", le batterie di ZOE che non rispondono più ai requisiti necessari per il settore automobilistico trovano nuovi impieghi grazie allo [stoccaggio stazionario di energia](#). Oltre a favorire

la produzione di elettricità verde, la cosiddetta *second life* permette di trarre il massimo da ogni batteria e ritardare quanto più possibile la fase di riciclo.
